



OPERE PUBBLICHE » LA DISPUTA

Zaia gela Rossi: «Non rinuncio alla Valsugana»

Il governatore rilancia la Pedemontana nonostante le aperture del Trentino sulla Valdastico. Delrio sulla concessione A22: «Soluzione è l'In House»

► TRENTO

Luca Zaia non rinuncia alla strada Pedemontana a quattro corsie che scaricherebbe traffico in Valsugana. Proprio quando la Provincia di Trento ha aperto al tavolo per l'intesa per il completamento della Valdastico nord, il governatore del Veneto rilancia. Lo ha fatto proprio parlando al fianco del ministro dei Lavori pubblici Graziano Delrio che ieri era a Venezia in visita al cantiere del Mose. Il ministro, tra l'altro, ha parlato anche del rinnovo della concessione dell'A22 ricordando che l'Unione europea ha aperto alla soluzione In house e che l'Autobrennero si è detta disponibile a questa soluzione. Una soluzione che comporterebbe l'uscita dei soci privati dalla compagine di via Berlino.

Zaia ha stoppato le intenzioni del presidente trentino Ugo Rossi che si è detto disponibile a sedersi al tavolo dell'Intesa, ma che darebbe il via libera alla Valdastico solo nell'ambito di un disegno complessivo che dovrebbe diminuire il traffico verso il Trentino. Zaia, però, è stato categorico: «Siamo assolutamente favorevoli al completamento verso Nord della Valdastico: significherebbe avere un nuovo valico verso il Brennero, ma la partita va affrontata in linea con la progettualità del Veneto che ha in programmazione la Valsugana. Dovremo fare in modo - ha proseguito Zaia - che tutto questo ridisegno della mobilità abbia un senso e che non sia scoordinato. Quando abbiamo progettato la Valsugana, volevamo risolvere un punto nevralgico della viabilità del Veneto in totale assenza del



Il presidente del Veneto Luca Zaia con il ministro Graziano Delrio ieri a Venezia

completamento della Valdastico Nord. Ad oggi per me il quadro è ancora questo. L'avvicinamento con Trento c'è lo ha confermato anche Del Rio ma per ora il quadro è questo». Il ministro Delrio ha aggiunto: «Il tavolo tecnico con i presidenti Zaia e Rossi sta continuando a lavorare: attendiamo la conclusione, per mandare il tutto al Cipe». Sulla concessione A22 ha aggiunto: «L'Europa dice che l'In House è una delle poche soluzioni che consentono la proroga: abbiamo detto ai concessionari che, se vogliono organizzarsi in tale forma, la soluzione che proponiamo loro è questa. I gestori dell'AutoBrennero hanno già accettato e abbiamo anche un contatto con Deborah Serracchiani per far sì che, realizzando questa ipotesi, la situazione finalmente si sblocchi».